Home
Glorioso Rimpatrio dei Valdesi
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
110.59 km

Tempo
6 giorni

Tappa
0

Quota massima
2610 m

Dislivello salita
5470 m

Dislivello discesa
6900 m

Difficoltà
Escursionistico

Informazioni

Regione
Auvergne-Rhône-Alpes
Piemonte

Nazione
Francia
Italia

Indirizzo

Collle del Piccolo Moncenisio
73500 Bramans
Francia

Coordinate

POINT (6.86545 45.210427)
Quota
2183 m
Indirizzo di arrivo

Bobbio Pellice
10060 Bobbio Pellice TO
Italia

Coordinate arrivo
POINT (7.116766 44.807891)
Quota di arrivo
734 m

Descrizione

Una marcia di 250 km attraverso la Savoia, condotta in 12 giorni da un migliaio d'uomini guidati dal pastore valdese Henri Arnaud, che nell'agosto del 1689 si scontrarono contro le truppe francesi per difendere le proprie valli. Questa, in estrema sintesi, l'impresa del "Glorioso Rimpatrio" dei valdesi, che questo itinerario celebra e ripercorre.

Per capire le ragioni storiche di questa vicenda bisogna conoscere la storia dei valdesi, inizialmente conosciuti come "i poveri di Lione", a lungo costretti a vivere nella clandestinità e perennemente ricercati dall'Inquisizione. Dispersi in varie zone d'Europa, si concentrarono in particolare nella regione alpina del Delfinato e del Piemonte occidentale. Al sorgere della Riforma protestante i valdesi, ormai superstiti quasi solo nelle Alpi Cozie, aderirono alla nuova prospettiva di fede e organizzarono le loro comunità sul tipo delle chiese protestanti svizzere. Sottoposti a dure repressioni da parte dei duchi di Savoia, riuscirono a sopravvivere grazie alla situazione politica e alla particolare realtà geografica delle loro terre.

Nel 1686 i valdesi costituivano nelle valli di Perosa (oggi bassa val Chisone), San Martino (oggi val Germanasca) e Luserna (oggi val Pellice), una popolazione di circa 12.500 persone.
Quando il duca sabaudo Vittorio Amedeo II, fedele alla politica del re Sole, impose ai suoi sudditi di religione riformata di cessare ogni manifestazione pubblica, demolire i luoghi di culto e battezzare i figli nella Chiesa romana, i valdesi rifiutarono l'ipotesi di un esilio e decisero di resistere, incorrendo così nella dura repressione dei francesi. Deportati nelle prigioni e nelle fortezze, la maggioranza perì di stenti e solo poco più di 3.000 riuscirono a trovare rifugio in Svizzera. Tre anni dopo, nell'agosto del 1689, la situazione internazionale si volse in loro favore: Guglielmo III d'Orange, diventato re d'Inghilterra, ricostituì il fronte anti-francese con la Lega di Augusta e nel quadro della guerra contro la Francia finanziò una spedizione militare in Piemonte, organizzata dal pastore valdese Arnaud e composta da un migliaio di uomini, in maggioranza valdesi. Partiti il 26 agosto dal lago Lemano, attraversarono la Savoia con una marcia di 250 km, scontrandosi con le truppe francesi a Salbetrand, in val di Susa. Ripreso infine possesso delle loro valli, e stretti dalle truppe francesi, si trovarono impegnati in mesi di guerriglia e furono costretti ad asserragliarsi alla Balsiglia, una borgata sopra Massello, in val Germanasca. L'attacco delle truppe franco-sabaude nel maggio del 1690 stava per segnare la loro fine, ma li salvò l'improvviso cambiamento nelle alleanze politiche, che portò il duca di Savoia a scendere in guerra contro i suoi ex alleati francesi. L'itinerario qui proposto si arresta alla conclusione dell'epica marcia con l'arrivo dei Valdesi al villaggio di Bobbio, in val Pellice. L'impresa del "Glorioso Rimpatrio" ha sempre suscitato molto interesse, in primo luogo per l'aspetto militare: già Napoleone ne fu profondamente colpito e nel 1872 il Ministero Italiano della Guerra incaricò il capitano Gallet di ripetere a piedi l'itinerario. In secondo luogo il Rimpatrio fu fatto conoscere sotto l'aspetto turistico da diversi viaggiatori, soprattutto inglesi, alla ricerca di una natura autentica e di un popolo capace di vivere in modo semplice. A partire dall'Ottocento, anche nella chiesa valdese emerse una rinnovata attenzione per l'avvenimento: in occasione delle celebrazioni del 1889 un gruppo di sei valdesi ripercorse a piedi l'itinerario dal lago Lemano fino alle Valli valdesi; analoga iniziativa si ebbe nel 1989, questa volta con

la partecipazione di un centinaio di persone. Attualmente questo percorso è inserito nel progetto di itinerario europeo: "Le strade degli ugonotti e dei valdesi" che dal sud della Francia si snoda, passando per la Svizzera, fino alla Germania del Nord.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Al lago del Moncenisio è possibile arrivare da Susa con servizio di Taxi/Navetta
Da Bobbio Pellice e da tutti gli altri fine tappa sono disponibili collegamenti con mezzi pubblici

Periodo consigliato

Estate
Estivo

Accessibile ai disabili

No

Punti di appoggio

Ad ogni fine tappa è presente almeno un punto di ristoro/pernottamento, garantito nella stagione estiva.

Interesse devozionale
No

Interesse storico
Sì

Dettagli

ATL di riferimento
ATL Turismo Torino e Provincia

Codice
GRV

Classificazione
Provinciale di media e bassa montagna

Provincia
Torino

Copertura cellulare

Parziale

Altre informazioni/Link

Le strade dei Valdesi
Torino Metropolitana
Gal Escartons
Bibliografia GRV
Rassegna Stampa

Ultima data di aggiornamento

02/10/2024

Altre info

Strutture ricettive

Mario sigot
Nino soardi
Tornior
Mulino di laval
Barbara lowrie
Monte granero
Barant
Casa assietta
La foresteria
Lago verde
Lago verde
Cre' seren
Luigi vaccarone
Colonia maria ausiliatrice
Gran bosco camping & LODGE

Rifugio troncea
Villaggio hotel pragelato sestriere
Locanda alleve'
Lous escartoun

Indice itinerario
Sì

Nomi province
Torino

Altro

Pubblicazioni consigliate dal Centro Culturale Valdese
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=2570&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=268&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=1152&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=2913&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=2914&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=2911&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=2679&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=3550&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=10638&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=6053&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=1920&lang=it
http://Bibliografia-valdese.com/Jspwald/De/Detail.php?id=2570&lang=it